



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Ex DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID_7697] “Ricostruzione dell’elettrodotto a 150 kV “Torrione-Bazzano” in soluzione mista aereo-cavo interrato”

Nota tecnica.

Con nota prot. TERNA/P20210096596 del 26/11/2021, acquisita al prot. n. 132162/MATTM del 26/11/2021, perfezionata con nota prot. TERNA/P20220002822 del 14/01/2022, acquisita al prot. n. 4883/MATTM del 17/01/20212, la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., Modulo per la richiesta di Valutazione Preliminare per il progetto “Ricostruzione dell’elettrodotto a 150 kV “Torrione-Bazzano” in soluzione mista aereo-cavo interrato”.

Il progetto consiste nella modifica di un’opera di cui all’Allegato II-bis, - Parte Seconda del D. Lgs.152/2006 - punto 2, lettera h) “*Modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell’allegato II)*”

Si rappresenta inoltre che il proponente ha trasmesso in allegato all’istanza la nota tecnica “Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione” prot. 26496966 del 6/04/2020 contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

Il progetto oggetto della presente valutazione consiste nella realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato e aereo in semplice terna a 150 KV della lunghezza complessiva di circa 6,191 Km, che collegherà rispettivamente la “CP Torrione” e la “CP Bazzano”. La linea in cavo interrato si estenderà per 3,734 km, mentre la linea aerea avrà una estensione di 2,457 km.

Il progetto sostituisce un elettrodotto in aereo di lunghezza pari a circa 2,879 km - di cui 1,498 km da ricostruire sul tracciato esistente e 0,959 km in variante.

L’area interessata dal progetto ricade interamente nel comune de L’Aquila, e attraversa diverse frazioni del comune stesso.

Il tracciato del cavo, che collega la “CP Torrione” con la “CP Bazzano”, ha come punto di partenza la Cabina Primaria di Torrione, che si trova localizzata in via Ettore Moschino nel comune de L’Aquila.

Percorsi verso NE circa 105 metri, girando a destra il tracciato si immette su via Maria Agamben Federici, percorrendola tutta per 220 metri circa, oltrepassando l’intersezione con via Edoardo Scarfoglio e proseguendo per via Ignazio Silone per 540 metri circa. Quindi il tracciato oltrepasserà anche l’intersezione con via Colle Sapone e via Acquasanta, percorrendo via Francesco Savini per circa 570 metri. Proseguirà su via Francesco Savini, superando la rotonda della Strada

ID Utente: 6833

ID Documento: CreSS_05-Set_05-6833_2022-0024

Data stesura: 07/02/2022

✓ Resp.Set: Pieri C.

Ufficio: CreSS_05-Set_05

Data: 24/02/2022

Tuteliamo l’ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: cress-5@mite.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it

Firmato digitalmente in data 24/02/2022 alle ore 14:22

Statale 17 bis/ter (Foto 5), fino all'intersezione con via Tre Vasche, la quale verrà imboccata girando a sinistra. Anche via Tre Vasche verrà interamente percorsa per 765 metri, superando l'incrocio con via Vasca Piena e continuando su piazza SS. Maria Assunta, che verrà percorsa fino alla SS17. Attraversata la SS 17 il tracciato continuerà su via Bazzanese per circa 169 metri, percorsi i quali devierà a sinistra per percorrere 55 metri circa, deviare nuovamente a sinistra per immettersi su via delle Macciole percorrendola per 200 metri circa.

Da qui il percorso proseguirà per 3,351 km di cui, 1,498 km ricostruita nello stesso tracciato esistente, 0,959 km sarà il tratto aereo da ricostruire in variante e 0,894 km sarà il tratto in cavo in variante, attraversando una serie di fondi, per giungere alla zona industriale di Bazzano fino alla C.P. di Bazzano.

Dal punto di vista strettamente geografico, il tracciato dell'elettrodotto si sviluppa da SE verso NW attraverso il N.S.I. di Bazzano, M.te Bazzano e le aree di Vasca Penta e Gignano. L'intera area si colloca tra le quote altimetriche di circa 600-770 m s.l.m.

In quest'ambito territoriale, dove crescente è il fabbisogno di fornitura di energia elettrica sia di tipo domestico che di tipo industriale e al tempo stesso è stata riscontrata una carenza dell'offerta di immissione della energia elettrica a 150 kV.

La realizzazione del progetto, consentirà quindi di gestire in sicurezza la rete locale del comune aquilano, soprattutto durante il periodo estivo, in cui si verifica un notevole incremento del fabbisogno locale, determinando elevati rischi di energia non fornita (ENS) e scarsi livelli di qualità del servizio elettrico.

La ricostruzione, oltre a un considerevole potenziamento dell'immissione di energia elettrica nel territorio studiato, consente una riduzione dell'impatto visivo e ambientale.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104" e relativi allegati.

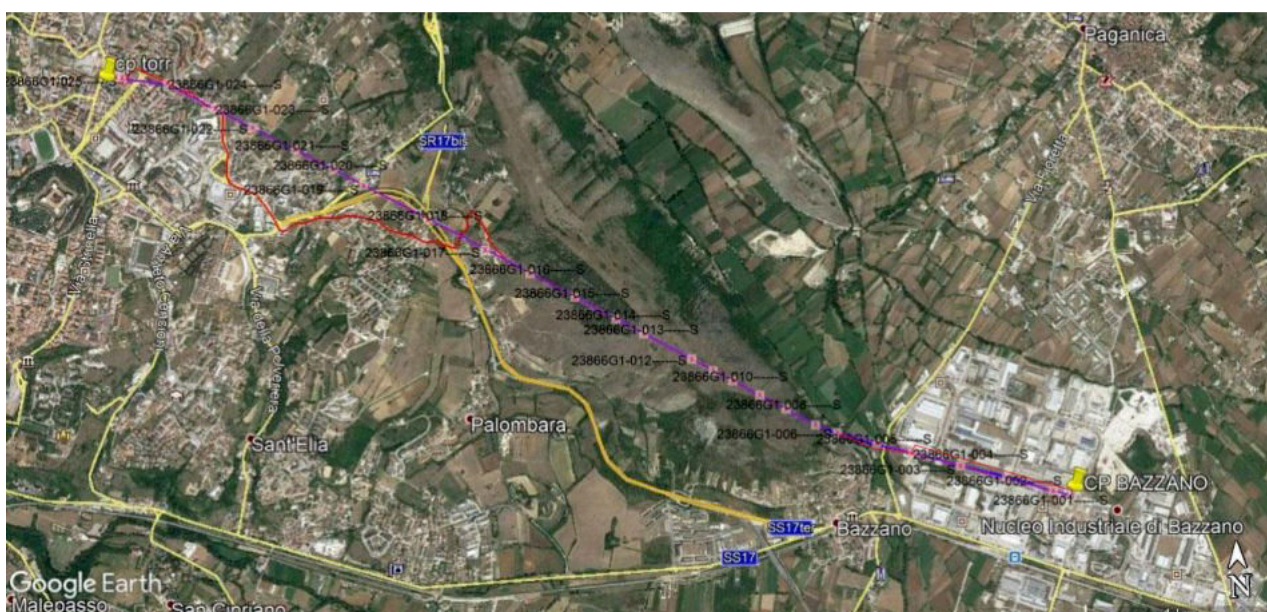


Fig.1 *Tracciato dell'Elettrodotto in cavo e aereo a 150 kV "CP Torrione - CP Bazzano" in progetto*

Analisi e valutazioni

Secondo quanto riferito dal Proponente:

- il comune de L'Aquila, interessato dagli interventi, risulta a forte densità demografica con popolazione che supera i 69.605 abitanti¹, ma gli interventi in progetto non producono alcuna interferenza diretta con aree tutelate ai sensi dell'art 142 lett. a) e b) del D. Lgs.42/2004, né con zone umide, zone riparie e foci dei fiumi.
- nell'area di indagine² ricadono delle zone boscate, all'interno delle quali però, non sono previsti interventi che modifichino significativamente lo stato dei luoghi;
- gli interventi in progetto non generano alcuna interferenza diretta con Riserve e Parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE). Difatti, lo studio condotto ha evidenziato che le Aree della Rete Natura 2000 più prossime all'area di intervento sono:

Zone di Protezione Speciale (ZPS):

- Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga (IT7110128), distante circa 12 km dall'area di intervento;
- Parco Regionale Sirente Velino (IT7110130) distante circa 20 km dall'area di intervento.

Siti di interesse comunitario (SIC):

- Doline di Ocre (IT7110086), distante circa 3 km dall'area di intervento;
- Gran Sasso (IT7110202), distante circa 10 km dall'area di intervento;
- Monte Sirente e Monte Velino (IT7110206), distanti circa 10 km dall'area di intervento.

Important Bird Areas (IBA):

- Gran Sasso e Monti della Laga (IBA), distanti circa 10 km dall'area di intervento.

- gli interventi in progetto non interferiscono con zone umide, riparie o foci dei fiumi in quanto dette tipologie di aree non risultano presenti nell'area di studio considerata;
- le opere in progetto, non ricadono in zone costiere e non interessano ambienti marini poiché non sono presenti nell'area di progetto;
- l'elettrodotto in progetto non intercetta siti di natura archeologica, ma la Lista di controllo del progetto evidenzia che sono presenti nelle vicinanze delle aree di interesse archeologico;
- gli interventi non interessano territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità ai sensi dell'art. 21, D. Lgs. 228/2001;

¹ Fonte: ISTAT (www.istat.it)

² L'analisi è stata svolta all'interno di un'area di studio ampia 5 km, considerando un raggio di 2.5 km attorno all'asse del tracciato, in analogia con le analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale.

- il SIN³ più vicino all'elettrodotto in progetto e denominato "Bussi sul Tirino", sito nel comune omonimo, è distante circa 50 km dall'area di intervento, pertanto non risulta interferente con il progetto;
- Le aree vincolate più prossime agli interventi in progetto e sottoposte a vincolo idrogeologico con pericolosità P1 – MODERATA, risultano già interessate dal passaggio dell'elettrodotto aereo esistente, maggiormente interessate dal rifacimento dell'elettrodotto aereo rispetto al tratto interrato;

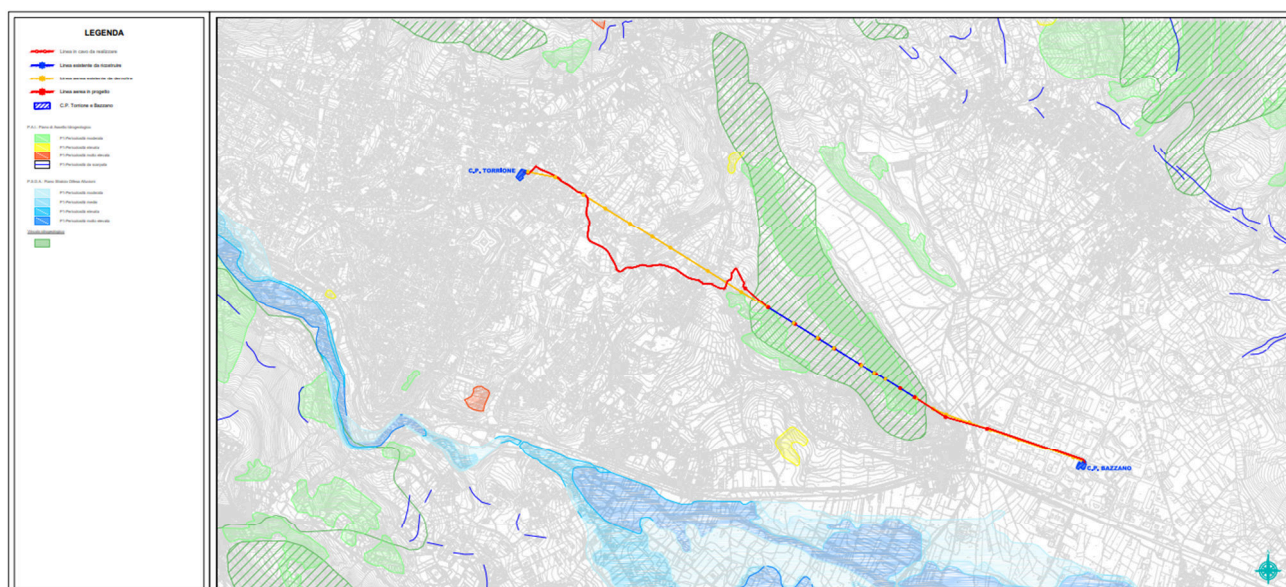


Fig.2 - Carta idrogeologica e del rischio idraulico

- In merito al consumo di risorse naturali, e in particolare di suolo, la Lista di controllo del progetto evidenzia che l'intervento comporterà l'occupazione di suolo già adibito alla stessa funzione. Per il tratto di elettrodotto ove è atteso l'interramento, sono previsti degli interventi di mutazione del territorio estremamente limitati;
- I mutamenti fisici legati al progetto saranno di entità assai limitata, dacché non sono previsti cambiamenti della topografia, dell'orografia o dei bacini idrici. La demolizione dell'elettrodotto aereo e dei tralicci - dovuta al riassetto delle linee e del loro conseguente interrimento - consentirà la restituzione dei suoli ai precedenti usi, comportando un impatto diretto positivo, generando allo stesso tempo anche un minor impatto visivo dovuto all'eliminazione di parte della linea aerea;
- Il progetto non prevede l'utilizzo di risorse naturali se non l'interrimento di un tratto di linea in cavo in un'area a verde per una percorrenza di 3.73 km di lunghezza. Inoltre la linea aerea

³ È stata effettuata analisi dall'elenco dei "siti inquinati di interesse nazionale (SIN) o inseriti nell'anagrafe regionale dei siti da bonificare" secondo la disciplina del Titolo V della Parte IV del D. Lgs n.152/06 e ss.mm.ii. Fonte: Elenco dei siti inquinati di interesse nazionale (SIN) - (<http://www.isprambiente.gov.it>)

transiterà in aree a verde laddove già transita Il progetto non prevede l'utilizzo di risorse non rinnovabili di altra natura;

- Il progetto non prevede l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, né la movimentazione o la produzione di sostanze nocive e non sono previsti rischi per la salute umana;
- Per la natura e la dimensione del progetto, la produzione di rifiuti solidi sarà connessa alla demolizione dei sostegni esistenti e alla realizzazione della trincea per la posa del cavo interrato. La demolizione delle fondazioni comporterà l'asportazione dal sito del calcestruzzo e del ferro di armatura mediamente fino a una profondità di 1.5 m dal piano campagna. I materiali da smaltire saranno quindi: conduttori, funi di guardia e armamenti, carpenteria metallica dei sostegni, calcestruzzo e ferro di armatura dei plinti di fondazione. In fase di esercizio non è prevista la produzione di rifiuti solidi. Il materiale scavato, derivante dalla realizzazione della trincea per la posa del cavo, sarà riutilizzato per il rinterro della medesima, previo accertamento dell'idoneità del materiale scavato.
- Non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi sulla componente atmosfera in quanto le uniche emissioni di inquinanti prodotte dai mezzi di cantiere saranno contenute e localizzate oltre che temporanee; pertanto non ritenute significative; tali emissioni saranno ulteriormente mitigate adoperando buone pratiche di cantiere (bagno delle polveri, veicoli silenziati, carichi protetti).

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- il tracciato in progetto si sviluppa per una lunghezza complessiva di 6.191 metri circa;
- l'elettrodotto in cavo avrà una lunghezza pari a 3,351 km, l'elettrodotto aereo avrà invece una lunghezza pari a circa 2,879 km (di cui, 1,498 km ricostruiti sul tracciato esistente e 0,959 km in variante);
- aspetti naturalistici - per come definita la natura delle attività in progetto e la non interferenza diretta con i siti protetti e le aree afferenti alla Rete Natura 2000 è possibile asserire che gli interventi in progetto non avranno effetti significativi negativi tali da compromettere l'integrità e lo stato di conservazione dei Siti Natura 2000. Infatti, gli interventi in progetto non ricadono in ambiti definiti come siti protetti; e si sviluppano a distanza non preoccupante da Siti di Importanza Comunitaria SIC, SIR, ZPS e IBA;
- aspetti paesaggistici - poiché gli interventi saranno realizzati in aree urbane periferiche rispetto al centro urbano, non si segnalano particolari interferenze con il contesto ambientale e territoriale, inoltre, l'alleggerimento della rete di conduttori aerei indurrà un impatto migliorativo sulla percezione del paesaggio. Gli effetti positivi saranno generati dall'interramento dei cavidotti con demolizione di elettrodotti aerei;
- consumo di suolo - le opere di progetto saranno realizzate in aree già antropizzate, e quindi, non comporteranno ulteriore perdita di suolo. L'intervento comporterà l'occupazione di suolo già adibito alla stessa funzione. Nel tratto di elettrodotto in cui è previsto l'interramento, sono previsti degli interventi di mutazione del territorio pressoché irrilevanti;

- aspetti relativi al consumo di risorse naturali nonché alla produzione di rifiuti - In fase di dismissione dell'infrastruttura è previsto il recupero di acciaio, alluminio, vetro e calcestruzzo derivanti dallo smontaggio dei conduttori, della morsettatura, dei sostegni e dalla demolizione dei plinti di fondazione in cls. Per i rifiuti di asfalto derivanti dallo scavo della trincea, saranno eseguiti appositi campionamenti. Il materiale scavato sarà destinato ad apposita discarica secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In fase di esercizio non è prevista la produzione di rifiuti solidi;
- aspetti relativi alla sicurezza e salute pubblica: - la realizzazione del progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera. Le uniche emissioni in atmosfera saranno quelle provenienti dagli scarichi dei motori e sollevamento polveri prodotte dai mezzi d'opera circoscritte alla sola fase di cantiere per la realizzazione degli interventi in progetto. Non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi sul clima acustico e sulla salute pubblica. Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata assai limitata, reversibili e mitigabili. In fase di esercizio, con riferimento ai campi elettromagnetici, è garantito il rispetto dei limiti di legge. Sia il rumore provocato dal vento sia l'effetto corona provocati dai conduttori aerei sono di modesta entità e percepiti solo nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto.;

si ritiene che la proposta di modifica del Progetto *“Ricostruzione dell'elettrodotto a 150 kV “Torriane-Bazzano” in soluzione mista aereo-cavo interrato”* non determini impatti ambientali significativi e negativi e che pertanto sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, e delle misure previste per prevenire ed evitare i potenziali impatti residuali per la fase di cantiere illustrate nella citata nota tecnica acquisita con prot. 132162/MATTM del 26/11/2021.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli Enti competenti per ogni eventuale ulteriore “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Il Dirigente

Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)